

TRIBUNALE DI PALERMO.

CORTE DI ASSISE.

SEZIONE I^

=====

Procedimento penale N.8/91

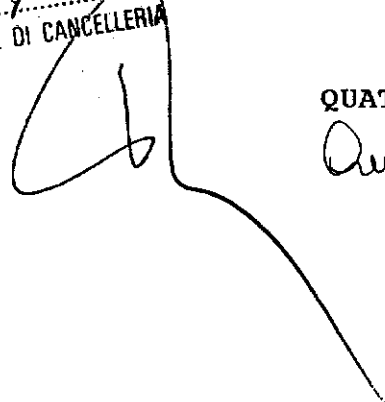
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)

=====

Udienza del 14/02/1994

Trascrizione della bobina N.3

**PALERMO**  
 19-02-94  
 CORTE DI ASSISE DI  
 Depositato in Cancelleria oggi  
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:  
 QUATTROCCHI MARILENA  
*Quattrocchi Marilena*

UDIENZA DEL 14/02/1994

RINVIO DI UDIENZA

PRESIDENTE : Il pubblico ministero deve dirci qualcosa?

P.M. : Eravamo rimasti in sospenso con la posizione del signor Abbatino Maurizio di cui il pubblico ministero ha chiesto l'interrogatorio e ha prodotto alcuni verbali resi al Giudice Istruttore di Roma.

Il pubblico ministero insiste nella richiesta di interrogatorio e, sempre nel tentativo di mettere tutte le parti in condizione giungere a questo interrogatorio nelle



condizioni ottimali per esiti di giustizia, deposita o meglio chiede di depositare la trascrizione dell'interrogatorio reso dallo stesso Abbatino nel procedimento penale pendente avanti la Corte di Assise di Milano sezione I^ a carico di "Diotallevi Ernesto" credo ed altri, in relazione al tentato omicidio di Rosone Roberto.

Ci sono alcuni punti, che credo possano rilevare anche a noi, che sono quelli per cui è stato chiesto l'interrogatorio di Abbatino e cioè i rapporti fra la malavita romana, usiamo questo termine, ovviamente la malavita organizzata romana, la banda della magliana, in particolare, e Bontade Stefano e Calò Giuseppe alla fine degli

anni '79, primissimi anni '80  
in Roma.

Chiede, quindi, di depositare  
questo verbale dibattimentale e  
chiede di fissare  
l'interrogatorio dell'Abbatino,  
che secondo me dovrebbe essere  
sentito come del resto ha fatto  
la Corte di Assise di Milano,  
come imputato di reato di  
connesso perchè evidentemente  
le cose su cui deve riferire  
sono collegate alle imputazione  
che sono di omicidio, ma credo  
anche traffico di stupefacenti  
e associazione, per cui è  
imputato davanti l'Autorità  
Giudiziaria di Roma.

Da questo verbale risulta anche  
il difensore credo.

PRESIDENTE : E chi è il difensore?

P.M. : No, è stato nominato difensore di ufficio il Presidente dell'ordine degli avvocati di Milano.

PRESIDENTE : La sede in cui deve essere sentito?

P.M. : La sede ovviamente la decide la Corte, sono state prospettate....

L'Abbatino è in stato di detenzione extracarceraria, è affidato, quindi, al servizio centrale di protezione ed è stato fatta presente la necessità, per ragioni di sicurezza, di evitare sia Palermo sia Roma.

PRESIDENTE : Va bene, lo sentiamo a Firenze dato che il tentativo di Milano è andato a vuoto.

## (VERBALE RIASSUNTIVO)

AVV.ODDO : Presidente, se si 'deve sentire un teste che non è stato condannato alle spese a cui ha dato ...INCOMPRESIBILE....

PRESIDENTE : No, lo facciamo venire, avvocato.  
La data l'abbiamo strappata a stento a Firenze perchè dovrà avvenire a Firenze.

AVV.ODDO : Signor Presidente, dico se deve essere sentito su una posizione che riguarda l'imputato Caldò, se lei mi consente, poi....

PRESIDENTE : Lei il 24 è impegnato? Questo vuol dire?

AVV.ODDO : Sono impegnato.



PRESIDENTE : Ma avvocato!

AVV.ODDO : Anche l'avvocato Sorrentino, è sempre parte civile.

PRESIDENTE : Avvocato, mi scusi!  
Saranno tanti altri giorni in cui lei sarà impegnato, purtroppo questa data io ho detto: "destina" per modo di dire, ma è la data che ho avuto in questo momento da Firenze ed è secca.

AVV.ODDO : Signor Presidente, sarà esaminato senza la difesa, non succederà niente perchè poi mi verrà detto, quando chiederò di produrre qualche altro documento, che la difesa non è stata a Roma quando si è sentito Calderone ed io non avevo modo di produrlo in



quell'occasione perchè non sono  
venuto, non era possibile  
essere presente.

PRESIDENTE : Avvocato, le sto ripetendo che  
non l'ho scelta io la data.

AVV.ODDO : Signor Presidente, lo comprendo  
perfettamente.

PRESIDENTE : Mi è stata data.

AVV.ODDO : Presidente, io non ci posso  
essere, non credo che ci potrà  
essere l'avvocato Reina e  
l'avvocato Mocchiolo.

PRESIDENTE : Questo "non credo" non lo  
sappiamo...

AVV.ODDO : No, ve lo preannuncio, signor  
Presidente, perchè ho avuto  
delega dei due colleghi di





sostituirli in questo periodo  
perchè impegnati.

PRESIDENTE : Sono sicuro che lei farà il  
possibile.

AVV.ODDO : Signor Presidente, non mi è  
consentito dal Giudice presso  
il quale dovremo essere  
presenti....

PRESIDENTE : Avvocato, io non ho altre date  
da fissare, purtroppo è così.  
Mi dia atto che non mi ha  
trovato così irremovibile, c'è  
una ragione, l'altra volta lei  
aveva delle esigenze personali,  
proprio personali e non  
professionali, e ne abbiamo  
tenuto conto, è vero?  
Se lo ricorda?

AVV.ODDO : Sì. E' capitato una volta che



la Corte è riuscita a venirmi incontro.

PRESIDENTE : Ed ora è impossibile.

AVV.ODDO : Signor Presidente, si farà il processo senza la difesa.

PRESIDENTE : Va bene.

(VERBALE RIASSUNTIVO)

AVV.ODDO : Scusi Presidente, un momento!

PRESIDENTE : Prego.

AVV.ODDO : Vuole già rinviare?

PRESIDENTE : Che attività c'è da fare ora?

AVV.ODDO : C'è la difesa che deve fare una istanza.

PRESIDENTE : Prego!

AVV.ODDO : Signor Presidente, nelle more del processo questo difensore è venuto a conoscenza di alcune dichiarazioni di un chiamato in correità le cui dichiarazioni appunto sono state depositate credo nello spazio tra l'ultima udienza e questa.

Ma comunque grosso modo proprio in questi ultimi tempi.

PRESIDENTE : Depositati in questo processo?

AVV.ODDO : No, in altro processo, dalla Procura della Repubblica di Palermo.

Che secondo me hanno rilievo per alcuni posizioni processuali, in particolare la posizione di Calò Giuseppe che è quella di cui mi occupo.

Nella sostanza questo "collaboratore di giustizia", così detto, dà ...INCOMPRESIBILE... per essere stato secondo quello che egli assume iniziato, combinato nella cosiddetta "famiglia di Porta Nuova" del fatto che all'epoca in cui egli fu combinato, 1974, Calò Giuseppe non era assolutamente capo della stessa "famiglia di Porta Nuova".

E' un fatto per noi di assoluto rilievo.

PRESIDENTE : Chi è questo collaboratore.

AVV.ODDO : Questo collaboratore si chiama Giacalone Matteo, è nato a Marsala il 7 di marzo del 1951.

PRESIDENTE : In quale processo è stato



sentito?

AVV.ODDO : E' stato sentito dalla D.D.A.  
di Palermo nell'ambito del  
proc....il numero qua non c'è,  
mi è stato depositato  
certamente....

PRESIDENTE : E ancora in giudizio non è  
stato sentito però!

AVV.ODDO : No, no, non è stato sentito in  
giudizio  
Non è stato sentito in giudizio  
per quello che mi consta.  
E' stato sentito in sede di  
indagini preliminari con gli  
altri collaboratori di  
giustizia ...INCOMPRESIBILE...  
che sono stati posti escussi  
dalla S.L. da parte....

PRESIDENTE : Avvocato, di solito abbiamo



acquisito i verbali depositati  
in sede giudiziaria.

Ma ancora non è stato sentito a  
quanto pare.

AVV.ODDO : Come non è stato sentito!  
E come li ho io!

PRESIDENTE : Pubblico ministero, che cosa ci  
dice al riguardo?

P.M. : Non so neanche chi...  
Evidentemente è stato sentito  
in fase di indagini  
preliminari.

AVV.ODDO : Sì, nella fase delle indagini  
preliminari.

P.M. : Sono state depositate in quale  
procedimento?  
Per orizzontarci.

AVV.ODDO : Il numero credo che sia...

P.M. : No il numero, il nome.

AVV.ODDO : E' grosso modo il procedimento che la D.D.A. ha aperto a carico dei presunti componenti della cosiddetta "Famiglia mafiosa di Marsala" e che si è definito di recente con un decreto di...

P.M. : Comunque Presidente, io credo che c'è una prassi consolidata da parte del pubblico ministero che possiamo rispettare. Io non lo conosco, dico senz'altro, presumo che neanche gli altri difensori, l'avvocato Oddo cortesemente lo deposita provvisoriamente per così dire in Cancelleria, alla prossima udienza che la Corte destina

noi l'avremo nel frattempo letto e faremo le nostre osservazioni sulla richiesta di interrogatorio.

AVV.ODDO : Io mi muovevo una logica che ritenevo più aderente al codice di procedura che ho sempre contestato questo tema di introduzione.

PRESIDENTE : E qual'era questa prassi che lei voleva...

AVV.ODDO : Niente, io non volevo nessuna prassi, io mi rifacevo semplicemente al codice di procedura che mi dice che quando io so di un teste nuovo lo preannuncio alla S.V. e ne chiedo l'audizione.  
Senz'altro farò copia del verbale e lo depositerò.





PRESIDENTE : Va bene.

AVV.ODDO : Vi serve tutto quello che mi hanno depositato oppure il verbale....perchè è solo un interrogatorio quello in cui parlà di Calò Giuseppe.

PRESIDENTE : Va bene.

(CONCLUSIONE DEL VERBALE  
RIASSUNTIVO)

Il Presidente rinvia il procedimento all'udienza del 17 marzo 1994 ore 10,00 disponendo la ritraduzione degli imputati detenuti.

L'udienza è tolta.

